

Stagione 2018/19

Compagnia InControVerso presenta

A PORTE CHIUSE

QUANDO IL TEATRO RESPIRA A RITMO DI TANGO...

liberamente ispirato dal testo di Jean Paul Sartre

regia Marine Galstyan - coreografie Sargis Galstyan

con Eleonora Scopelliti, Sargis Galstyan, Lorenzo Girolami, Marine Galstyan

e con Enrica Pintore, Luca Basile, Federica Biondi, Gohar Sargsyan,

luci Mattia Albanese

suono Danilo Muscarà

costumi Naira Abgaryan

La Compagnia InControVerso, nata da una fusione tra cultura teatrale italiana ed armena, propone al Teatro Cometa Off lo spettacolo **A PORTE CHIUSE**

QUANDO IL TEATRO RESPIRA A RITMO DI TANGO...

una rivisitazione del regista Marine Galstyan, ispirato dal testo di Jean Paul

Sartre, un dramma - coreografia, nuovo genere di prosa e danza, che farà rivivere sul palco l'inferno attraverso il tango.

Protagonisti Sargis Galstyan, che è anche autore delle coreografie, Eleonora Scopelliti, Lorenzo Girolami e Marine Galstyan, che firma anche la regia.

Completano il cast Enrica Pintore, Luca Basile, Federica Biondi, Gohar Sargsyan, Danilo Muscarà.

“L'inferno sono gli altri”

Due donne e un uomo, Ines, Estella e Garcin vengono spediti all'inferno: una stanza con una sola porta, chiusa, e all'interno tre sedie. Qui i personaggi s'incontrano e scontrano per la prima volta. Hanno storie diverse ma in comune la ragione per cui sono lì a condividere quel vuoto. Immaginavano l'inferno come un luogo di torture fisiche e in assenza di queste si credono per un attimo salvi. Ma la sofferenza non si fa attendere e presto si accorgono di quanto sia feroce l'espiazione. Inizia una lenta e crudele presa di coscienza della propria colpa e il dramma personale di ciascuno viene allo scoperto. Ecco il vero inferno! E' tutto nella loro mente, è un dolore eterno che si consuma nella loro psiche.

Garcin: “Sono morto troppo presto, non mi è stato concesso il tempo per compiere i miei atti”

Ines: “Non sono cattiva, solo che ho bisogno della sofferenza degli altri per esistere”

Estella: “Mi sento strana, quando non mi vedo, mi chiedo se esista veramente”

Una rappresentazione del tutto originale che si fonde con il tango, sulle musiche

di Astor Piazzolla, René Aubry, Gotham Project e Mariano Mores che restituisce all'opera dinamiche e ritmi accattivanti. Un canale espressivo più diretto per trasmettere l'angoscia e la disperazione dei personaggi, specie quando il dolore li rende muti. In assenza di parole il corpo si ribella e libera il suo linguaggio. Nasce una nuova ricerca teatrale che unisce diverse arti e le sintetizza in un unico stile espressivo.

NOTE DI REGIA

“La realtà busserà alla tua porta - come dice Sartre - tutti siamo liberi di poter scegliere, e compiendo le nostre scelte, scegliamo noi stessi, solo le azioni decidono chi siamo”.

A Porte Chiuse è quella realtà che si trova al di là della tua porta, prima o poi l'apriremo tutti e scopriremo la nostra vera e più profonda anima, quell'anima che per tutta la vita cerchiamo di celare. L'arte ha una missione: emozionare, colpire la sensibilità del pubblico, stupirlo e in un tempo relativamente breve, lasciare un segno indelebile nell'animo di ognuno”.

Il tema dell'opera è profondo, interessante, intrigante, ma soprattutto attuale e racchiude l'anima di tutti i tempi, passato, presente e futuro. Siamo all'inferno, osservatorio privilegiato della paura umana, dove si espiano le proprie colpe. L'uomo teme la tortura fisica e reagisce in base al suo istinto primordiale. La paura di dover scontare le nostre colpe per mezzo di una sofferenza senza fine appartiene ad ognuno di noi e ci tormenta già durante il corso della vita. Perché il tango? Le dinamiche che s'instaurano tra i personaggi richiamano l'espressività intrigante e passionale del tango.

Marine Galstyan

La regia ha integrato il testo con numerose scene di danza, in cui il tango, nell'interpretazione più personale che tecnica della regista assume un ruolo dominante sia nella scelta della musica, sia nella qualità dei movimenti. La danza restituisce all'opera una dinamica, un ritmo ed un fascino accattivanti. Da questo esperimento nasce una nuova ricerca teatrale che unisce discipline diverse e le sintetizza in un nuovo stile espressivo: non si tratta né di sola prosa, né di un musical, né di uno spettacolo di danza. E' un dramma- coreografia che contiene in sé elementi di ognuna di queste forme artistiche.

Ufficio Stampa Compagnia InControVerso

Agenzia Maya Amenduni - @Comunicazione

Maya Amenduni

+39 392 8157943

mayaamenduni@gmail.com <https://www.facebook.com/MayaAmenduni>